

Stage Management

LINE CHECK: IL RODEO

Nelle precedenti puntate abbiamo preso una buona visione del mondo delle scartoffie (rider), per fissare al meglio le informazioni raccolte. Ora è il momento di fare un salto ideale sul campo di battaglia. Avete preso tutto? Andiamo.

Con le richieste di materiale della band ospite stampate su carta, e il foglio posizionato bene in vista sulla cartella, cerchiamo di dare un ordine alle operazioni da compiere per fare in modo che tutto giri nel verso giusto.

Anche se solo per ipotesi, diamo un po' di sale alla faccenda ed immaginiamo una band di supporto prima del nostro show, così giustifichiamo l'operazione denominata "cambio palco".

Per non fare le cose troppo facili, semmai realistiche, immaginiamo di avere a disposizione una sola regia FoH ed una sola regia Monitor. Anche questa, infatti, rappresenta una situazione tecnica comune a tanti festival.

Mettiamo i due rider a confronto ed appuntiamoci i canali di input list che sono comuni ai due set.

Con l'ausilio di un computer avremo modo di produrre un foglio di Excel o Word dove appunteremo la numerazione corrispondente del nostro stagebox.

Supponiamo di averne uno da 32 canali in cui cercheremo di "alloggiare" le input list di entrambe le band.

La Band "A"

01	Bass Drum	B52	
02	Snare Drum	SM57	
03	Hi Hat	C451	48 V
04	Tom 1	B98	48 V
05	Tom 2	B98	48 V
06	Tom 3	B98	48 V
07	Over Head Left	C451	48 V
08	Over Head Right	C451	48 V
09	Bass DI	DI	48 V
10	Bass mic	M88	
11	Guitar	SM57	
12	Keyboard Left	DI box	48 V
13	Keyboard Right	DI box	48 V
14	Vox	SM58	

La Band "B"

01	Bass Drum in	B91	48 V
02	Bass Drum out	B52	
03	Snare Drum top	SM57	
04	Snare Drum bottom	SM57	
05	Hi Hat	C451	48 V
06	Rack Tom	B98	48 V
07	Floor Tom	B98	48 V
08	Over Head Left	C451	48 V
09	Over Head Right	C451	48 V
10	Ride	C451	48 V
11	Bass mic	M88	
12	Bass XLR	XLR	
13	Guitar	SM57	
14	Sequencer Left	DI box	48 V
15	Sequencer Right	DI box	48 V
16	Bass Vox	SM58	
17	Guitar Vox	SM58	
18	Drum Vox	SM58	
19	Lead Vox	B58	

Le due Channel List non sono molto lontane tra loro, presentano delle somiglianze che possono tornare utili a definire una main list da utilizzare in entrambi i set. Questo permetterà di avere sotto controllo, già sulla carta, alcune operazioni di cambio palco da Band A a Band B.

Procediamo per passi.

Suddividiamo la Input List in "famiglie": drums, bass, chitarre, tastiere e voci.

Per DRUMS, ad esempio, avremo:

ch	Band B	Band A
01	BD in	BD
02	BD out	
03	SD top	SD
04	SD bottom	
05	HH	HH
06	Rack Tom	Tom 1
07		Tom 2
08	Floor Tom	Tom 3
09	Over Head Left	Over Head Left
10	Over Head Right	Over Head Right
11	Ride	

Abbiamo così aggiunto un canale per ospitare i tre tom della band "A" e quindi non spostare niente sui due banchi FoH/monitor durante il cambio palco; di conseguenza avremo ottenuto di trovare già cablati gli insert relativi alle batterie e posizionati eventuali ambienti da utilizzare sulla stessa.

Così avanti per il basso, le tastiere e le voci.

Abbiamo impiegato un po' di canali in più, con lo scopo di realizzare in maniera più efficiente il cablaggio sul palco pensando a quando si dovrà procedere a collegare microfoni e DI box relativi alle due band.

Un occhio di riguardo dovremo averlo per le alimentazioni phantom (48 V).

Segnate bene in evidenza questa esigenza sulle liste, magari in rosso, e chiamate l'inserimento quando effettuate il line-check, pena la scena del pesce "muto" per il cantante che usa il microfono a condensatore, oppure il playback per il bassista che è collegato alla DI box attiva. Tenete conto che, una volta partiti, l'inserimento della phantom a canale aperto è molto utile ad annunciare dall'impianto audio l'arrivo del Capodanno con i botti al seguito!

Per le voci principali sarà opportuno cablare due differenti canali, per avere la possibilità di agire indipendentemente sulla catena di controllo costituita da equalizzatore, compressore e quanto serve. Questo accorgimento sarà di giovamento sia per il reparto FoH che per quello monitor.

Passiamo infine alla verifica delle informazioni elaborate da applicare sul campo ed aggiungiamo anche un colorito commentario completo di frasi di uso comune su quello che potrebbe accadere.

Anche in presenza di un possibile soundcheck, l'operazione denominata line-check costituisce l'unica forma di controllo per le sorgenti musicali che suoneranno sul palco, accettata in tutti i festival internazionali.

Ora la band "A" è pronta ad entrare sul palco; i tecnici in assistenza alla performance saranno muniti di radio ricetrasmittenti (molto diffuse) oppure di radiomicrofono (usanza nostrana).

Nella maggior parte dei casi il line-check è comandato dal fonico FoH e viene interrotto solo da eventuali malfunzionamenti o cablaggi difettosi.

Nel caso di festival con presenza di televisione (broadcast) la mansione di primo controllo sarà esercitata dallo stage manager.

Il nostro Capitano, munito di microfono vintage o riedizione dello stesso con interruttore, avrà cura di allestire una linea che dalla sala andrà al mixer monitor per permettere di parlare nel sistema audio del palco... Vero!?

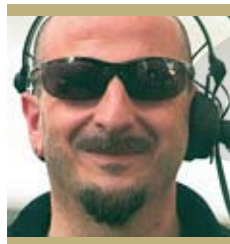
Perché "... Vero!?"?

Solitamente nelle operazioni di routine ognuno pensa ai fatti propri: metto il compressore, regolo il tempo del delay, faccio il patch interno più personalizzato del mondo, faccio tutte le scritte sul mixer a modino, però al microfono del talkback non ci pensa mai nessuno, né a collegarlo né, soprattutto, a provare se funziona!

Il ruolo di un brillante ed attento stage manager sarà di controllare ancor prima di tutto che le comunicazioni tra i settori siano corrette, efficaci e soprattutto funzionanti. Ritorniamo alla febbrile concitazione del line-check, da effettuarsi sempre e comunque prima dello show anche se la si è compiuta poco prima dell'apertura delle porte. FoH chiama la "Cassa" come da primo canale della input list e il backliner o audiotech che ha l'incarico di seguire lo strumento proverà con una zampata decisa lo strumento corrispondente.

Perché un colpo "deciso"? Perché questa determinazione andrà bene per sala e monitor: con un colpo deciso e secco si attivano le macchine in insert (comp + gates) ed è così possibile verificarne almeno il funzionamento, mentre per il palco fornirà abbastanza segnale da far suonare presente il sistema di monitoraggio.

Qui apro una parentesi su quello che accade nella realtà operativa dei festival. Nella giornata del festival si riceve una crew ospite ed è buona abitudine spiegare il "regolamento" inerente al cambio palco ed agli orari. La risposta unanime a questa prima spiega-





**Silenzio!
Entra in
scena il
colore!**



FUSION COLOR 7 FC

7 Led Full color P5II da 3 W
Senza ventola di raffreddamento
IP20 e IP65



FUSION COLOR 18 FC

18 Led Full color P5II da 3 W
Senza ventola di raffreddamento
IP20 e IP44



PAR COLOR 12 FC

12 Led Full color P5II da 3 W
Senza ventola di raffreddamento
IP20 e IP65



ENTIRELY
MADE
IN ITALY

Casaloldo (MN) Italy - Tel. +39 0376 778670
info@teclumen.it - www.teclumen.it

zione è: "170 festival timings? Rock'nRoll!", che sta a significare lo spirito del lavorare nei festival, con cambi velocissimi, senza soundcheck, eccitazione a manetta e grande entusiasmo per il lavoro di squadra.

Torniamo al nostro palco immaginario: in quindici/venti minuti si deve svolgere l'intera operazione, quindi il line-check procede rapido con annunci mirati ad alta voce in stile assalto militare in un apparente caos di movimenti di uomini e pedane.

"Kick - snare - hi hat - rack tom - floor tom - piatti - basso linea - basso microfono - chitarra stage left - chitarra stage right - tastiere - voce basso - voce chitarra- main vocals", verificando se lo strumento somiglia a quello che conosciamo e sperando, appena prima di chiamarlo, che ognuno abbia svolto bene il proprio compito.

Durante questa pantomima, inglesi e statunitensi allentano la tensione scambiandosi auguri e felicitazioni come: "Grazie, funziona bene. Anche meglio di ieri!", oppure "Grazie fratello, ti ringrazio per la cortesia!", oppure "Cerca di non sputare sul microfono del cantante altrimenti chi lo sente il production manager!" o "Ma tutto questo rossetto sul microfono ce lo hai messo tu, per caso?!"... e via di questo passo.

Altra conversazione parallela: "Qui da noi sul palco il basso arriva, vedi di accendere il compressore sul basso altrimenti finiamo domattina! Il microfono della voce ti sembra scuro? Metti la manina su quel banco da 150.000 euro e tira su le alte frequenze! Alza la voce altrimenti qui sopra non si capisce una mazza!" E così via...

In caso di intoppo su qualche strumento, oppure su un'eventuale connessione sbagliata, ci si deve fermare immediatamente, risolvere velocemente il problema e quindi ripartire dal punto in cui ci si era fermati.

È chiaro che nel momento del line-check tutta la squadra incaricata di seguire le vicende del cambio palco deve stare vigile e pronta: in quel momento l'affiatamento deve dare i suoi frutti altrimenti la barca affonda trascinando tutti nel disastro, nessuno escluso.

Una volta consegnato il palco funzionante, tutto sarà in mano alla perizia ed all'esperienza dei due fonici che, previo accordo con la band, avranno cura di programmare che il primo brano di apertura dell'esibizione servirà principalmente a capire cosa sta succedendo nel PA e nell'ascolto del sistema monitor per i musicisti.

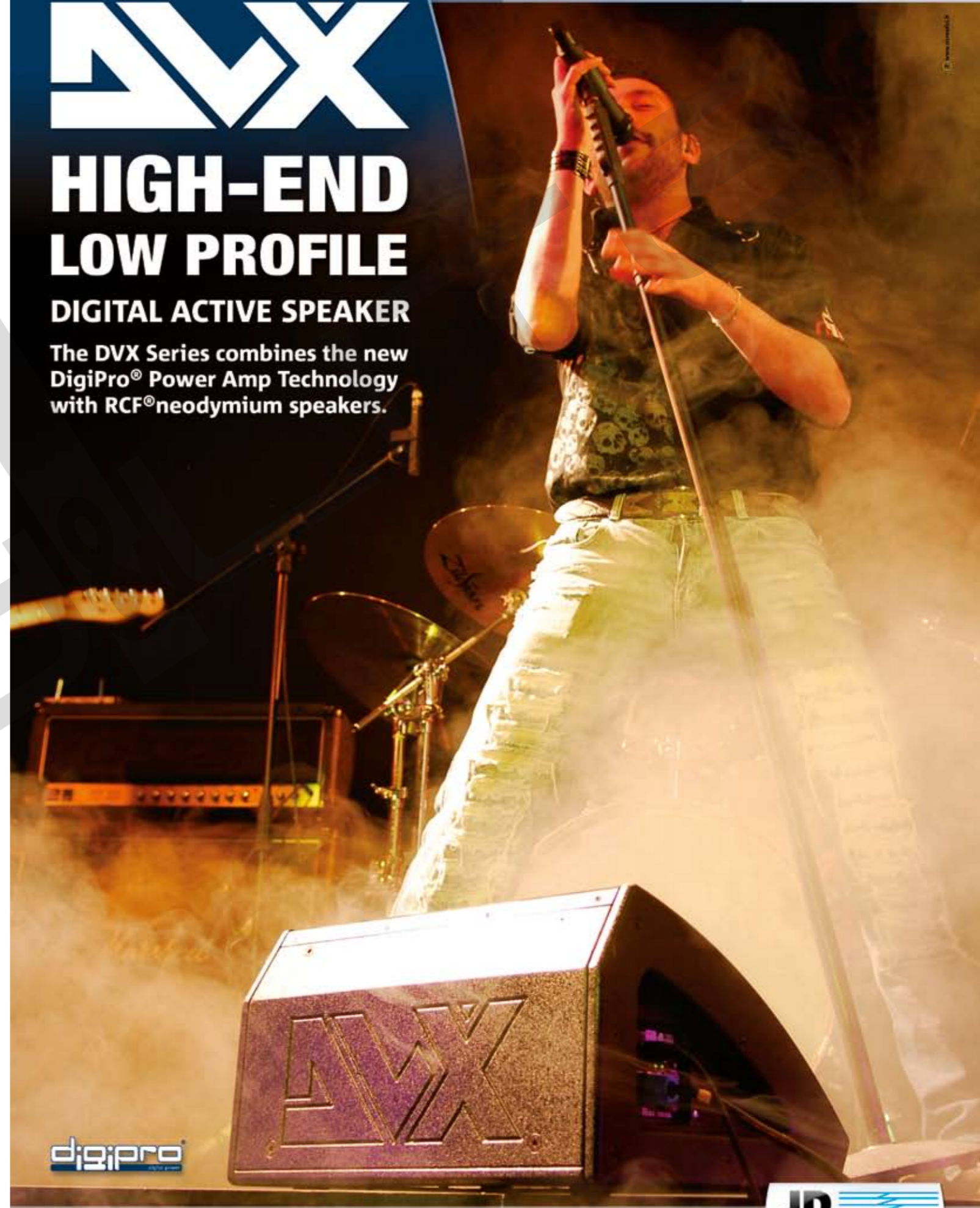
Da qui in poi "Calma e Sangue Freddo" e, soprattutto, "Mani di Velluto" sui controlli!



DVX

**HIGH-END
LOW PROFILE
DIGITAL ACTIVE SPEAKER**

The DVX Series combines the new DigiPro® Power Amp Technology with RCF® neodymium speakers.



digiPro

AEB INDUSTRIALE s.r.l.
Via Brodolini, 8 - Crespellano (BO) - ITALY - Tel: +39 051 969870 - Fax: +39 051 969725
www.dbtechnologies.com - info@dbtechnologies-aeb.com

